

Cartelle, sanatoria fino al 31 luglio

DECRETO CRESCITA

Via libera delle commissioni Finanze e Bilancio della Camera all'emendamento al decreto crescita che riapre i termini di adesione alla rottamazione-ter e al saldo e stralcio fino al prossimo 31 luglio. Passa anche il correttivo che estende da 10 a 12 giorni il termine di emissione delle fatture elettroniche.

Mobili e Parente
—a pagina 25

DECRETO CRESCITA

Via libera in commissione ai correttivi: sì alla cessione dei crediti trimestrali Iva

Maggiore al Senato: dalla fattura elettronica più gettito per 1,8 miliardi

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

Arriva il primo via libera delle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera alla riapertura dei termini fino al 31 luglio per aderire alla rottamazione ter e al saldo e stralcio delle cartelle, ovvero il condono per chi è in difficoltà economica con Isee fino a 20mila euro. Una proroga destinata a migliorare i risultati già raggiunti dalla pace fiscale al 30 aprile scorso e che ieri al Senato il direttore delle Entrate, Antonino Maggiore, ha presentato in audizione alla commissione Finanze. Con 12,9 milioni di cartelle rottamate per un controvalore di oltre 38 miliardi di euro da cui emerge un potenziale gettito per le casse dell'Erario di 21,1 miliardi in cinque anni per la rottamazione ter e 6,5 miliardi per il saldo e stralcio, destinati a ridursi anche perché il condono per chi è in difficoltà economica offre uno sconto anche sulla quota capitale del 16, 20 e 35% in base all'Isee.

Per la riapertura dei termini l'emendamento dei relatori al Dl crescita, Giulio Centemero (Lega) e Raphael Raduzzi (M5S), prevede che il debitore di una cartella datata tra il 2000 e il 2017 entro il 31 luglio prossimo potrà presentare all'agente pubblico della riscossione istanza di ade-

Rottamazione, istanze fino al 31 luglio E-fattura con 12 giorni per l'emissione

sione alla definizione agevolata delle cartelle con il pagamento solo di imposte e contributi, senza sanzioni e interessi. Saranno ritenute valide anche le domande presentate dopo il 30 aprile 2019 e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto crescita. Si potrà versare in un'unica soluzione entro il 30 novembre prossimo o con un versamento dilazionato in 17 rate, la prima delle quali entro il 30 novembre. Per la prima rata sarà dovuto il versamento di almeno il 20% delle somme dovute ai fini dell'adesione alla sanatoria.

Con i voti di ieri nelle commissioni di Montecitorio è arrivato il via libera anche a tutte le altre norme di semplificazione degli adempimenti fiscali già votati dalla Camera nella proposta di legge "Ruocco-Gusmeroli". Tra queste vanno ricordati i 12 giorni di tempo concessi per l'emissione della fattura elettronica dal momento dell'effettuazione dell'operazione. Con un'altra norma di semplificazione dal 1° gennaio 2020 l'agenzia delle Entrate potrà verificare con procedure automatizzate la corretta annotazione del pagamento dell'imposta di bollo virtuale sulle fatture elettroniche. Diventano, poi, regolari i registri Iva anche non in formato cartaceo, aggiornati e tenuti con sistemi elettronici, senza trascrizione su supporti cartacei se stampati in caso di un'eventuale richiesta degli organi di controllo. Sempre in tema di e-fattura e trasmissione telematica dei corrispettivi è arrivato l'ok all'esclusione per le lucrative. In materia di Iva per facilitare le imprese in cerca di liquidità diventano cedibili anche i crediti trimestrali.

Sulla fatturazione elettronica si è soffermato anche Maggiore al Senato precisando che «nei primi cinque mesi del 2019 si è registrato un maggior gettito Iva per 1,8 miliardi di euro. E credo che questo sia anche l'effetto positivo della fatturazione elettroni-

ca», stando almeno dall'analisi dei versamenti spontanei dei modelli F24. Non solo. Per Maggiore il sistema è ormai quasi a regime con 889 milioni di e-fatture inviate all'11 giugno, uno scarto del 2,9%, con 3,3 milioni di cedenti e un importo complessivo di circa 1.537 miliardi di euro, di cui 161 miliardi sono di imposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PACE FISCALE

12,9

Le cartelle rottamate

Sono i ruoli per cui sono state presentate istanze di rottamazione ter e saldo e stralcio: complessivamente i debiti contenuti valgono quasi 38 miliardi di euro

21 miliardi

Il gettito potenziale

Il gettito potenziale per le casse dell'Erario è di 21,1 miliardi in 5 anni per la rottamazione ter e 6,5 miliardi per il saldo e stralcio: in quest'ultimo caso la cifra è destinata a ridursi perché il condono per chi è in difficoltà economica offre uno sconto anche sulla quota capitale

